GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — VENERDI' 6 DICEMBRE — NUM. 287

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A: in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Dalla tipografia EREDI BOTTA in Roma è stato pubblicato l'**Indice analitico-alfabetico** delle **LEGGI E DEI DECRETI** pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* dall'anno **1861** a tutto il **1877** — Prezzo L. **6**.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, nostro Augusto Sovrano, avendo ricevuto da S. M. il Re di Spagna la notificazione ufficiale della morte di sua Avola, la Regina Donna Maria Cristina di Borbone, ha ordinato un lutto di Corte di giorni venti, a partire da quest'oggi.

Roma, 3 dicembre 1878.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo dichiarato vacante il Collegio di Pallanza, stante la rinuncia del deputato Cavallini; e data lettura di una proposta del deputato Griffini per provvedimenti diretti ad impedire la diffusione della filossera, si continuò lo svolgimento delle interpellanze ed interrogazioni rivolte al Ministero sull'indirizzo della politica interna e sulle condizioni della sicurezza pubblica. Vennero svolte le interpellanze presentate dai deputati Finzi e Crispi; e per spiegazioni personali presero pure la parola i deputati Sella, Nicotera, Merizzi. Infine il Ministro dell'Interno cominciò a rispondere alle interrogazioni ed interpellanze direttegli.

In occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re espressero sentimenti di felicitazione per lo scampato pericolo, e di devozione alle LL. MM. sia *direttamente* che per mezzo delle LL. EE. il Ministro della R. Casa, ed il Primo Aiutante di Campo del Re:

Società filodrammatica di Agordo — Sindaco di Santa Giustina.

Giunte municipali di Ceppaloni, Arpaise e Sant'Agata dei Goti — Sindaci di San Lupo e Circello — R. Delegato straordinario di Castelvenere Valcalore — Sindaco di Benevento — Comizio agrario di S. Bartolomeo in Galdo — Municipio di Castelvetere Valfortore — Sindaci di Torrecuso e Guardia Sanframondi — Rappresentanza municipale di San Marco dei Cavoti.

Magistratura delle Calabrie, impiegati Prefettura, Sindaco e popolazione, Presidente Consiglio provinciale, Rappresentanza comunale, Società operaia, Alpieri generale, di Catanzaro — Asilo infantile „ Principe Umberto „ di Porto Civitanova — Funzionari giudiziari di Monteleone — Sindaci di Miglierina, S. Pietro Apostolo, Strongoli, Longobucco, Santa Sofia d'Epiro — Municipio, impiegati e popolazione di Soverato Marina — Sindaci di Monteleone, S. Costantino, Pizzo, Spilinga, Arena, Montauro ed Ardore — Pretore di Tiriolo — Sindaco e Giunta di Catanzaro — Municipi di Pizzo, Badolato e Cruccoli — Riunione democratica di Vibona — Municipio e cittadinanza di Sellia — Sindaco di Rocca di Neto — Società Circolo di Cotrone — Municipio di Gerace — Sig. Lucifero presidente (?) di Cotrone.

Giunta municipale, Consiglio amministrativo dell'Ospedale civile, Consiglio amministrativo dell'Orfanotrofio femminile, Consiglio amministrativo delle Pie Case di Ricovero, Professori Istituto tecnico e scolaresca, Associazione tessitura serica comense, Congregazione di carità e Società del Casino, di Como — Sindaci di Torno e Annone Brianza — Impiegati postali di Como — Sindaci di Beregazzo, Capiago, Bizzozero, Merate Brianza, Vergosa, Menaggio, Travedona, Monate e Binago — Redazione *Corriere del Lario* di Como — Sindaco di Albate — Associazione costituzionale di Como — Giunta municipale di Casatenovo — Sindaci di Brivio e Azzate — Società mutua di Bellagio — Sindaco di Colico — Deputazione provinciale di Como — Insegnanti e allievi

del Collegio di Tremezzo — Sindaco e Giunta municipale di Venegono Inferiore — Cittadinanza e Società operai di Cernobbio e Riuniti — Sindaco di Cocquio — Giunta municipale di Oggiono — Municipi di Barasso, Misinto e Morosolo — Società operaia di Pieve del Cairo — Rappresentanze municipali di Prunello, Crosio, Capolago, Lissago e Santa Maria del Monte — Procuratore del Re e Presidente del Tribunale di Varese — Rappresentanza comunale di Scarenna — Giunta municipale di Gravedona — Popolazione di Menaggio — Giunta municipale di Domaso — Sindaco di Lucino — Istituto San Martino di Como — Sindaci di Valmadrera, Blevio e Tradate — Giunta municipale di Bosisio — Sindaci di Luino, Valle Intelvi, Fenegro, Olgiate, Mondonico e Imberido — Giunte municipali di Laveno e Mombello — Rappresentanze municipali di Oltrona e Bobbiate.

Municipio di Trescorre Balneario (Bergamo) — Pretura di Robecco d'Oglio — Municipio e comune di Vaiano Cremasco — Giunta municipale di Soncino — 3ª Compagnia disciplina di Cremona — Giunta municipale di Casalbuttano — Chiesa evangelica metodista di Vicobellignano — Intendenza di Finanza di Cremona — Sindaco e comune di Robecco d'Oglio — Liceo, Ginnasio, Scuole tecniche e march. Gaspare Trecchi di Cremona — Sindaco di Moscazzano — Giunta municipale di Pandino — Municipio di Soresina.

Procuratore del Re e Presidente del Consiglio notarile di Piacenza — Sindaci di Rivalta Trebbia e Calendasco — Società operaia, Società barbieri e parrucchieri e Amministrazione e allievi Casa di lavoro maschile di Piacenza — Sindaci di Rivergaro e Carpaneto Piacentino — Presidente della Associazione liberale costituzionale e Presidente del Collegio sanitario di Piacenza — Sindaco di Alseno — Società lettura e conversazione di Piacenza — Sindaco di Borgonovo — Società Reduci patrie battaglie di Piacenza — Sindaco di Pianello Piacentino — Presidente Società negozianti e Scotti Carlo di Piacenza — Giudice conciliatore di S. Antonio Trebbia — Presidente Associazione commessi di Piacenza — Sindaci di Rottofreno e di San Lazzaro Alberoni.

Società operaie di Saltara, Mombaroccio e Cartoceto — Ispettore, ufficiali, sottufficiali, guardie doganali circolo Pesaro, Congregazione di carità e Professori Istituto e Scuola tecnica di Pesaro — Professori ed alunni Liceo, Ginnasio-Convitto e Scuola tecnica di Urbino — Società Scienza e Arte di Fano — Sindaco di Cagli — Università israelitica di Urbino — Professori Ginnasio, Direzione e maestri Scuole elementari di Pesaro — Sindaci di Candelara e di Pergola Marche.

Procuratore generale e Presidente di sezione di Venezia — Presidente Consiglio e Corpo degli impiegati e funzionari degli Istituti ospitalieri di Milano — Giunta municipale Costa di Mezzate — S. E. il Presidente della Corte dei conti di Roma — Prefetto in nome Rappresentanza provinciale, Autorità e cittadini di Pisa — Corpo insegnante e scolaresca, Istituto-Convitto " Capece „ di Maglie — Reggente Procura generale del Re e suoi dipendenti di Perugia — Corte di cassazione di Firenze — Sindaco d'Ivrea — Rappresentanti Università israelitica di Roma — Deputazione provinciale di Cagliari — Superiori ed alunni Seminario di Biella — Consiglio comunale di Torino — Tribunale e ufficio Pubblico Ministero di Pesaro — Presidente, Procuratore generale, Corte d'appello e Magistratura distretto di Macerata — Consiglio provinciale di Vicenza — Avvocature erariali e Procuratore generale del Re di Roma — Accademia Lincei, Consiglieri provinciali di Novara — Società Club Alpino di Biella — Arcidiacono e Clero di Potenza — Deputazioni provinciali di Genova e Livorno — Consiglio comunale di Genova — Cappellano maggiore, Capitolo e Clero R. cappella Palatina di Palermo — Corte Assise di Catanzaro — Regia Società tiro a segno di Torino.

Deputazione rappresentante tutti gli studenti dell'Ateneo di Torino — Vicario capitolare, Clero Palatino di Acquaviva — Professori Università e rettore di Genova — Presidente, R. procuratore, giudici, funzionari Tribunale di Avezzano — Circolo filodrammatico di Asti — Consiglio dell'Ordine degli avvocati presso la Corte d'appello di Trani — Prefetto di Ravenna — Soci Sala Unione di Bitonto — R. Università insegnante e studenti di Palermo — Deputazione provinciale di Ascoli Piceno — Reduci battaglia S. Martino di Livorno — Prefetto di Torino — Monsignor vescovo di Livorno — Consiglio comunale di Roversano (Romagna) — Società italiana di beneficenza di Trieste — Sindaco d'Isola d'Asti — Sottoprefetto ed impiegati di Monza — Corpo giudicante, Pubblico Ministero Tribunale di Sondrio — Accademia araldica italiana di Pisa — Sindaco a nome degli studenti di Jesi — Prefetto e Deputazione provinciale di Grosseto — Consiglieri provinciali e Deputazione provinciale della Capitanata (Foggia) — Direttore insegnante ed alunni scuole municipali di Resina — Deputazione provinciale di Reggio d'Emilia — Corte d'appello di Catanzaro — Consiglio amministrativo Cassa di Risparmio di Bologna — Monsignor vescovo, Capitolo e Clero di Amalfi — Consiglio provinciale di Caltanissetta — Direttori ed impiegati delle Amministrazioni di Casa Reale: Torino, Milano, Venezia, Pisa, Firenze, Genova, Napoli e Palermo — Municipio, Clero ed insegnanti di San Francesco — Società operaia di Campo — Società operaia agricola di Castelletto Ticino — Fratellanza Reduci patrie battaglie di Reggio d'Emilia — Consiglio comunale di S. Sebastiano Vesuvio — Tribunale di Novi Ligure — Tribunale civile e correzionale e Magistratura del circondario di Alessandria — Consiglio provinciale di Benevento — Deputazione provinciale di Arezzo — 26° fanteria in Monteleone — Alpinisti Canavesani di Ivrea — Camera di commercio di Cremona — Sottocomitato Veterani 1848-49 di Gattinara — Associazione Tiro a segno di Viareggio — Deputazione provinciale di Bergamo — Prefettura di Torino — Sezione dei Reduci in Bellagio — Reduci delle patrie battaglie in Belluno — Corpo accademico di belle arti di Bologna — Consiglio e Deputazione provinciale di Piacenza — Tribunale di Pallanza — Società Reduci patrie battaglie di Milano — Direzione territoriale d'artiglieria di Messina — Associazione costituzionale provinciale di Caserta — Associazione costituzionale unitaria di Monteleone — Impiegati postali di Bergamo — Associazione costituzionale di Siena — Consiglieri della Prefettura di Caserta — Corte di Assise, Tribunale e Procura Regia di Girgenti — Società Reduci patrie battaglie di Camerino — Associazione costituzionale di Osimo — Ufficiali distaccamento e Consiglio Leva di Sansevero.

Prefetto, Funzionari pubblici, Impiegati Deputazione, Cittadinanza di Campobasso — Direttore e redattori del giornale *La Riforma* di Roma — Prefetto e Sindaco di Milano — Consiglio provinciale di Caserta — Casa militare e civile di S. A. R. il Duca d'Aosta di Torino — Prefetto e personale dipendente e Convitto Alighieri di Messina — Prefetto di Foggia — Sottoprefetto, Autorità e popolazione di Barletta — Gioventù Barlettana — Soci Club dell'Unione di Barletta — Ufficiali Distretto militare di Caserta — Ufficiali 70° reggimento fanteria di Gaeta — Società ufficiali 1848-49 reintegrati, Studenti 2° anno Facoltà fisica-matematica, Società Nazionale di ginnastica, scherma, tiro a segno e Soci del Circolo Nazionale di Roma — Studenti Regio Liceo Ariosto, Studenti dell'Università e Impiegati ufficio telegrafico di Ferrara — Giunta comunale di Mineri — Popolazione di Pianoro — Società operaia maschile e femminile, Società operaia maschile e femminile Tabacchi, Società insegnanti e Associazione progressista di Bologna — Giunta municipale, Consiglio e cittadinanza di Monsummano — Prefetto per tutti i comuni della provincia di Bergamo — Sindaco di Bologna — Ufficialità del reggimento cavalleria Piemonte Reale a Lucca — Magistratura di Legnago — Intiero presidio, popolazione ed Autorità di Lagonegro — Sindaco e popolazione di Teano — Società mutuo soccorso camerieri, caffettieri, ecc., Studenti Istituto tecnico-nautico, Società dei Reduci, Associazione costituzionale, Camera commercio, Prefetto, Deputazione provinciale, Sindaco e cittadinanza di Venezia.

Scuole di Vill'Arielli — Sindaco, Consiglio comunale, Impiegati e Clero di Civita d'antino — Ufficiali milizia mobile e complemento di Aquila — Società operaia di Torino Sangro — Sindaci di Castelvecchio Subequo, Gioja, Lecce ne' Marsi, Barrea, Castel di Sangro e Pescara.

Sindaci di Sant'Andrea di Conza e Guardia Lombardi — Avv. Bonaventura Avallone di Mirabella Eclano — Municipio di Mugnano del Cardinale — Rappresentanza commerciale e Parroco Devivo Serino di Avellino — Sindaco di Sturno — Ispettorato forestale di Avellino — Carmine arciprete Garsone di Pratola Serra — Sindaci di Taurano e Montefusco.

Club dell'Unione di Barletta — Impiegati Banca Nazionale di Bari — Congregazione di Carità di Barletta — Popolazione di Grumo Appula — Asilo infantile *Principe di Napoli* di Barletta — Collegio avvocati e procuratori di Bari — Associazione Costituzionale di Acquaviva d'Aragona — Sindaci di Monopoli e Conversano — Raffaele Calvani telegrafista di Bari — Sindaci di Bitonto, Bisceglie e Gravina — Francesco Pesce ed altri di Mola di Bari.

Procuratore del Re, Piroli, personale cancelleria del Tribunale, Consiglio notarile, Consiglio Ordine avvocati, personale Pretura, Sindaco per popolazione, scuola tecnica, professori Istituto tecnico, Collegio e professori Liceo comunale, Società mutuo soccorso e impiegati ufficio telegrafico, di Forlì — Giunta municipale di Roversano — Sindaco e cittadinanza Verucchiese — Signor Luigi Della Valle di Savignano — Direttore giornale *Provincia* di Forlì — Gli ufficiali in ritiro di Cesena — Giunta municipale e popolazione di Predappio — Giunta municipale di Cesena — Consiglio comunale di Civitella Romagna — Sindaco e popolazione di Bertinoro — Presidente Camera commercio di Rimini — Società operaia di Meldola.

Collegio procuratori, popolo Ferrarese (diversi firmatari), Camera di commercio, impiegati Genio civile, Società ingegneri, insegnanti elementari, Società operaia, Società Belle Arti, Giunta vigilanza sopra Istituto tecnico di Ferrara — Società artigiana di Comacchio — Circolo progressista di Bondeno — Accademia filarmonico-drammatica di Ferrara — Comitato permanente studi musicali di Comacchio — Direzione, professori, studenti Liceo musicale di Ferrara — Municipio e popolazione di Poggio Renatico — Istituto scolastico di Cento.

Giunta municipale di Ceresara — Congregazione di Carità di Castiglione delle Stiviere — Prefetto di Mantova per il Capitolo della Cattedrale, Comando dei carabinieri e Municipi di Asola, Castelbelforte, Redondesco, Curtatone, Marcaria, Castiglione delle Stiviere e Rivarolo Fuori — Diversi operai di Castiglione delle Stiviere — Società operaia Medolese — Società operaia di S. Martino dall'Argine — Società operaia di Viadana — Molti cittadini di Castiglione delle Stiviere — Giunta municipale di Pinbega — Giunta municipale di Villa Poma — Società tipografica Mantovana, Fratellanza Reduci e Società di mutuo soccorso fra i Commessi di studio di Mantova — Comizio agrario di Viadana — Sopraintendente, Corpo insegnanti, alunni scuole serali ed elementari di Pomponesco — Sindaco e popolazione di Medole — Prefetto di Mantova pei Municipi di Schivenoglia, Carbonara e Bigarello — Sindaco di Castelgoffredo — Società ippica Mantovana — Prefetto di Mantova per Municipi Goito, Borgofranco, Borgoforte sul Mincio; Moglia Casalromano, insegnanti comunali di Moglia e Società di mutuo soccorso fra i commessi di studio di Mantova — Rappresentanza municipale di Bagnolo S. Vito — Sindaco di Guidizzolo — Società operaia di Suzzara Mantovana — Prefetto di Mantova pei Municipi di Acquanegra sul Chiese, di Quattroville e di Redondesco — Comunità israelitica di Mantova.

Società filarmonica di Pavullo — Ingegneri Genio civile di Modena — Rabotti cancelliere della Pretura di Formigine — Sindaci di Medola e Finale Emilia — Consiglio direttivo Asilo infantile di Mirandola — Sindaco di Castellucchio.

Soci del Casino Unione di Termini — Collegio musicale di Palermo — Rappresentanza comunale di Cerda — Ricevitore doganale di Cefalù — Casino civile di Alimena — Collegio parrocchiale di Palermo — Comizio agrario di Termini — Gabinetto *Vittorio Emanuele* di Baucina — Rappresentanza comunale e popolazione di Torretta — Impiegati ufficio metrico e Comizio agrario di Palermo — Abitanti di Petralia Sottana — Municipio e popolazione di Cefalù — Sindaco e popolazione di Termini — Accademia Patria, Società operaia e Nappa Antonio ex-comandante di milizia di Palermo — Giunta municipale di Termini — Municipio e popolazione di Monreale — Casino dei Civili di Borghetto — Impiegati Economato generale, Reale Istituto *Margherita*, Biblioteca comunale e Camera di commercio ed arti, Provveditore studi e Capi Istituti scolastici, Direzione del Giornale *L'Eco*, Assistenti laboratorio chimico Universitario e Delegato di pubblica sicurezza di Palermo — Casino civile

e Notai di Mezzojuso — Vassallo Paleolo Ispettore R. Palazzo e Società cuochi di Palermo.

Giunte Municipali di Pieve Albignola, Candia Lomellina e Pinarolo Po — Municipio e popolazione di Corteolona — Società operaia di Gravellona — Collegio professori Ginnasio e Liceo di Pavia — Giunte municipali di Arena Po, Rivanazzano, Cassolnovo, Bressana e Montebello — Lega Insegnanti per istruzione popolare di Bobbio — Giunte municipali di S. Damiano al Colle e Belgiojoso — Sindaco per popolazione di Garlasco — Clero e Amministrazione Reale Basilica di S. Michele — Giunta municipale di Torreberretti — Società operaia di mutuo soccorso di Mortara — Giunta municipale e cittadinanza di Pavia — Municipio di Broni — Asilo Giardino di Voghera — Società filarmonica di Mortara — Società ginnastica *Principe Vittorio* di Vigevano — Sindaco di Cura Carpignano — Giunta municipale di Zinasco.

Commissione studenti ricevuta da S. M. a Pisa — Sindaci di Santa Luce, Vecchiano, Vicopisano e Calci — Direttore Miniera di Montecatini Val di Cecina — Società operaie di Vecchiano e di Bientina — Presidente Pio sodalizio Misericordia di Piombino — Magistratura Pia Casa Misericordia e Consiglio Associazione ragionieri di Pisa — Società artigiana di San Giovanni alla Vena — Società operaia di Pontedera — Associazioni filodrammatica e filarmonica operaia di Asciano — Popolazione di Piccolo Castello Soiana — Società filarmonica di Cecina — Sindaci di Ponsacco e di Pisa — Commissione pisana di ricevimento delle LL. MM. riunita per provvedere alla distribuzione sussidii, Comizio veterani, Società maestri, Società musicale San Marco, Società " Buona Unione „ e Studenti della Università di Pisa.

Cittadini di Occhiobello — Sindaco di Boara Polesine — FF. di Sindaco di Loreo — Sindaci di Fratta Polesine e di Fasana Polesine — Direttore didattico a nome alunni Scuole elementari di Polesella — Sindaci di Bottrighe Veneto, Badia Polesine, Porto Tolle e Polesella — Signor Bisi a nome anche cittadini di Occhiobello — Società operaia di Badia Polesine.

Sindaci di Palomonte, Oliveto Cetera e Pagano — Commissione popolare signori Giuseppe e Francesco Gambardella, Cesare Alfetra e Enrico Pisani di Amalfi — Signor Angelo Limbo conciliatore di Contursi — Presidente Società operaia di Pagani — Direttore Succursale Banco Napoli di Salerno — Sindaci di Rutino, Sapri, Acerno e San Valentino Torio — Unione " Giovane Pensiero „ di Salerno — Soci Casino Sociale di Nocera Inferiore — Giunta municipale di Agropoli — Congregazione di Carità di Eboli — Della Riva Bartolo ed altri di Bucino.

Sindaci di Colle Val d'Elsa, Poggibonsi e Monteriggioni — Presidente Società filarmonica di S. Quirico d'Orcia — Giov. Battista Vittore Proposto di Sant'Angelo Montalgino — Sindaci di Torrita, Castellina Chianti e Sarteano — Società scherma di Siena — Società filarmonica di Asciano — Società democratica di Colle Val d'Elsa.

Sindaco di Arcole — Società operaia di Valeggio Mincio — Provveditore, preside, direttori Istituti istruzione di Verona — Studenti Ginnasio e Liceo di Verona — Sindaco di Bussolengo — Assessore anziano di Monteforte d'Alpone — Società orchestrale di San Bonifacio — Corpo insegnante di Soave — Sindaci di Soave e Marcellise — Presidenza Camera di Commercio di Verona — Sindaci di Sona Veronese e Negrar — Presidente generale e Società operaie di Verona — Sindaci di Legnago, San Bonifacio, Castione Veronese, Illasi, Albareto e Verona — Sindaco e Fortezza di Peschiera — Sindaci di Malcesine, Verona ed Oppeano — Clero, Magistrati e fabbricieri di Isola della Scala — Società generale operaia, Società mutuo soccorso malattie, Società artistica comm.le, Presidenza operai ferroviari e calzolai, Istituzione ginnastica, scherma, tiro a segno e canottieri di Verona — Giunta municipale di Pescantina — Sindaco di Lavagno Veronese — Società operaia di San Bonifacio — Giunta municipale di Correzzo — Commissione mandamentale imposte dirette di San Bonifacio.

Presidente e Procuratore Tribunale di Reggio Emilia — Procuratore del Re di Civitavecchia — Funzionari del Tribunale, della R. Procura e delle Preture di Siena — Pretore di Marradi — Corte d'appello di Catania — Sindaco di Roma — Deputazione provinciale di Cosenza — Municipio di Torino — Giunta municipale di Taranto — Prefetto di Caltanissetta — Consiglieri, deputati provincia e funzionari militari e civili di Siena — S. E. Monsignor Arcivescovo di Torino — Deputazione provinciale di Macerata — S. E. l'Ambasciatore d'Italia a Londra — Sottoprefetto e impiegati Sottoprefettura di Termini — Prefetto di Rovigo — Procuratore generale Corte d'appello di Messina — Sindaco di Parma — Prefetto di Bologna — Procuratore generale, sostituti, procuratori generali e Regi procuratori di Ancona — Consiglio provinciale di Parma — Rappresentanza comunale di Catania — S. E. l'Arcivescovo di Genova — Monsignori Vescovi di Albenga, Bobbio, Savona, Tortona e Ventimiglia — Colonia Associazioni italiane al Cairo — Sindaco di Vedano — Circolo degli Impiegati di Torino — Camera commercio e Sindacato Borsa di Napoli — Monsignor Vescovo, Capitolo e Clero di Nuoro (Sardegna) — Circolo Artisti di Torino.

Monsignor vescovo di Novara — Presidente della Corte d'assise di Udine — Prefetto di Massa — Consiglio di Amministrazione della Regia dei Tabacchi di Roma — Istituto Nazionale figlie dei militari italiani di Torino — Associazione costituzionale toscana di Firenze — Corpo consolare potenze estere di Torino — Accademia scienze, lettere ed arti di Vicenza — Prefetto di Novara — Monsignor vescovo di Portogruaro — S. E. Tecchio presidente del Senato e S. E. il comm. Farini presidente della Camera — Deputazione provinciale di Ancona — Presidente della Corte di cassazione di Roma — Consiglio provinciale di Potenza — Giunta municipale di Genova — Rappresentanti stampa italiana ed estera di Roma — FF. di Sindaco di Ancona — Prefetto di Porto Maurizio — Deputazione provinciale di Potenza — Sindaco di Vico Gargano — Deputazione provinciale di Roma — Giunta municipale di Potenza — Monsignor vescovo di Aversa — S. E. il Presidente del Consiglio di Stato di Roma — Municipio di S. Maria Leuca Magliana del Capo — Sindaco di Montalto — Corte d'assise di Lecce — Camera di commercio di Chieti — Sottoprefetto di Monteleone — Intendente finanza e impiegati di Caltanissetta — Tribunale civile e correzionale di Bologna.

Consiglio provinciale scolastico, Circolo degli ufficiali in attività di servizio, Presidente Camera commercio e Società promotrice dell'industria nazionale di Torino — Società italiana di Berlino — Comandante ed operai Regio Arsenale di Mantova — Procuratore generale Corte d'appello di Torino — Monsignor vescovo di Tursi e Anglona — Consiglio comunale di Lugo (Romagna) — Presidente Ospizio e Tribunale di Sarzana — Sindaco di Arcidosso — Ateneo di Venezia — Consiglio amministrativo ferrovie di Mantova e Milano — Comitato Consorzio nazionale di Mazzara del Vallo, Vicenza, Morano Calabro, Galliate, Castelvetrano Piacentino Bardi e di Massignano — Associazione costituzionale e Presidenza Banca lombarda di Milano — Sindaco di Forlì — Società Whist di Torino — Corte d'assise di Monteleone — Consiglio provinciale scolastico e Monsignor vescovo di Alessandria — R. Accademia Albertina di belle arti di Torino — Sindaco di Piacenza — Società promotrice belle arti di Torino — Giunta municipale di Ventimiglia — Giunta comunale di Livorno — Primo Presidente, Procuratore generale Corte d'appello, Magistratura del distretto di Milano — Consiglio provinciale di Genova — Rappresentanza municipale di Mantova — Presidente Società mutuo soccorso operai S. Stefano al Mare — Sindaci di Offida, Monte Giorgio, Caggiola, Candiolo, Gaglianico, Sant'Angelo dei Lombardi, Radicofani e Valfabrica — Presidente Società filarmonica di Pescaglia — Presidente Società " L'Unione " di Carrosio — Presidente, Rappresentanza donne, Società campigiane Buon Umore.

Elenco di Corpi morali, di Associazioni, di pubblici funzionari e di cittadini che hanno incaricato S. E. il Ministro dell'Interno di esprimere alle LL. MM. il Re e la Regina i loro sentimenti di esultanza, di devozione e di affetto, per essere Sua Maestà scampata all'odioso attentato commesso contro la Sua Sacra Reale Persona:

Rappresentanze dei comuni delle provincie di Cagliari, Falerone, Savignano Romagna, Montegrimano, San Vincenzo Valle Roveto, Pentone, Albi, Chiaravalle, Amaroni, Nicastro, Gimigliano, San Filippo del Mela, Castellammare del Golfo, Quero, San Vito, Borca, Vigo, Comelico Superiore, Auronzo, Servo, Fonzaso, Arsiè, Zoldo, Mel, Sedico, San Gregorio, Valle e Agordo — Commissari distrettuali di Feltre, Agordo, Auronzo e Fonzaso — Rappresentanze municipali di Sant'Albano Stura, Anguillara Sabazia, Montoggio, Maggiora, Baldissero Torinese, Perinaldo e Chieri — Comuni delle provincie di Torino, Paisco, Sellero, Castelnovo Rangone, Polcenigo, San Leonardo, Albinea, Lignecchio, Villaminozzo, Montecchio e Casaloldo — Notaio Alessandro Antonaroli — Feliziani conservatore dell'Archivio notarile di Acquapendente — Direttore ed impiegati della Casa di pena di Ivrea — Consiglio per le scuole della provincia di Milano, — Direzione del R. Istituto dei Sordo-muti di Torino — Società Reale di patronato dei giovani liberati dalle Case di correzione e di pena — Sacerdoti Antonio Saponara e Leonardo Manzionna di Bari — Società operaia di Biscari — Consiglio direttivo del Circolo " 20 Settembre 1870 " di Montegrimano — Rappresentanze dei comuni della provincia di Cosenza, San Cassiano dei Bagni, Trequanda, Tissi, Laerru, Bulzi, Ossi, Cargeghe, Uri, Muros, Sedini, Usini, Cinto Euganeo, Casina, Vò, Urbana, Merlara, Villadellonte, Cassacco, Illri, Ortonovo, Vallo della Lucania, Preseglie, Pertosa, San Teodoro, Tortorici, Roccavaldina, Fiumedinisi, Basicò, Militello, Condio, Venetico, San Pier Niceto, Kaggi, Sant'Angelo, Alì, Giardini, S. Lucia del Mela, Nizza Sicilia, Castroreale, Crichi, Zagarise, Sant'Andrea, R. Conservatorio della SS. Annunziata in S. Giovanni Val d'Arno — Commissario distrettuale e impiegati Governativi di Piove di Sacco — Commissioni Mandamentali per l'applicazione delle imposte dirette dei mandamenti di Castelnuovo Berardengo e Siena —

Rappresentanze municipali di Fiume, Buja, Polesine Parmense, Fontanellato, Cusago, Gorla Primo, Giussano, Settimo Milanese, Lonate Pozzolo, Ciano d'Enza, Castelnovo nei Monti, Monticello Brusati, Maderno, Piadena, Gombito, Castelleone, Gingia de' Botti, Robecco d'Oglio, Castelponzone, Vhò, Campobasso, Larino, Isernia, S. Croce di Magliano, Agnone, Bojano, Termoli, Bonefro, S. Giuliano del Sannio, Baranello, Mirabello Sannitico, Casacalenda, Guglionesi, Tufora in Molise, Telsi, Matrice, Campochiaro, Montorio nei Frentani, Montenero, Valcocchiaro, Rotello, Castelluccio, Acquaborrana, Castellino di Biferno, Lupara, Toro, Causelli, Chianci, Fossalto, Civitanova del Sannio, Civitacampomarano, Barengo, Casalvolone, Carpineti, Vezzano sul Crostolo, S. Cristina, Bortigali, Ardauli, Aidomaggiore, Dualchi, Fordongianus, Neoneli, Noragugume, Uras, Fontanigorda, Rondanina, Ruino, S. Albano, Sagliano di Crema, Trebecco, Valverde, Val di Nizza, Zavattarello, Cento, Fabrizia, Santa Margherita Belice, Marta, Fraine, Cingoli, Sanfrè, Paesana, Borgo San Dalmazzo, Montallegro, Fanano, Forlì, Testico, Casazza Ligure, Portofino, San Stefano di Areto, Piossasco, Aramengo, Frinco, S. Paolo della Valle, Frassineto Po, Cunico, Olivola, Frassinello, Fubine, Villadeati, Camerano Casasco, Castagnole Lanze, Montaldo Scarampi, Montaldeo, Rapolano, Cetona, Trequanda, Montalcino, Abbadia S. Salvatore, Palanzano, Sorbolo, Edolo, Frontignano, Orzinuovi, Provaglio Sopra, Campora, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Cicerale, Laurito, Laurino, Licusati, Magliano Vetere, Omignano, Ortodonico, Perito, Roccagloriosa, San Mauro la Bruca, Serra Cilento, Stella Cilento, Falerone, Montedinove, Monsapolo del Tronto, Montegallo, Venarotta, Truccazzano ed Uniti, Melegnano, Affori ed Uniti, Corsico, Pioltello, Trezzano sul Naviglio, Lodi, Pizzolo Predabissi, Vernate, Turbigo, Robecchetto, Robecco sul Naviglio, Nosate, Motta Visconti, Magnago ed Uniti, Busto Garolfo, Bernate Ticino, Lonate Pozzolo, Sacconago, Samarate, Uboldo, Pietraperzia, Castrogiovanni, Piazza Armerina, Campobello di Licata, Castelnovo di Ceva, Garessio, Bastia Mondovì, Monesiglio, Frosolone, Pettoranello, San Felice Slavo, San Polo Matese, S. Giacomo degli Schiavoni, Salcito, Casalciprano, Vinchiaturo, Colletorto, Riccia, Petrella Tifernina, Pescopennaturo, Guardiaregia, Montecilfone, Mese, Grossotto, Picero, Castello, Alboraggia, Cordovado, Brugnera, Talmassons — Congregazione di Carità di Cunico e Laurino — Personale dell'ufficio di verificazione dei pesi e misure di Milano — Congregazione di Carità di Busto Arsizio, Borgetto e Carpi — Società operaia di mutuo soccorso di Borgetto e Montegrimano — Consiglio notarile del Di-

stretto di Caltanissetta — Capitolo Metropolitano di Oristano — Monsignor Vescovo delle Diocesi unite di Ales e Terralba — Avv. Pietro Savio commissario distrettuale di Cittadella — Società operaia di mutuo soccorso di Buttrio — Delegato scolastico e maestri elementari del circondario di Casalmaggiore — Congregazione di Carità di Castelleone — Rappresentanze municipali di San Daniele del Friuli, Montereale Cellina, Costa di Mezzate, Mologno, Rosciate, Vasto — Direttore e personale delle Colonie penali agricole di Gorgona e Capraja.

Fecero pervenire telegrammi al Ministero dell'Interno per protestare contro l'attentato sulla persona di S. M. il Re, ed a felicitare l'Augusto Sovrano dello scampato pericolo:

Il Sottoprefetto di Comacchio.

La Società operaia di Caltabellotta.

Il Sindaco, anche a nome della popolazione, di San Cosmo e Damiano.

Sono pervenuti al Ministero della Marina telegrammi di protesta contro l'odioso attentato e di felicitazione per la salvezza di S. M. il Re:

Dal Circolo Capitani marittimi di Porto Maurizio.

Dal Circolo di Marina di Spezia.

Dalle Capitanerie di porto di Porto Empedocle, Trapani, Livorno, Rimini, Bari, Porto Maurizio, Savona ed Ancona.

LEGGI E DECRETI

Il **Numero MMXVI** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto l'articolo 5 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Pavia;

Vista la deliberazione 27 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Pavia, concernente l'applicazione della tassa medesima nel comune di Borgoratto Mormorolo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione 27 giugno 1878 della Deputazione provinciale di Pavia, che autorizza il comune di Borgoratto Mormorolo ad applicare col primo del corrente anno la tassa sul bestiame in sostituzione della tassa di famiglia o fuocatico, riducendo a lire una i limiti minimi stabiliti pei bovi e per gli asini nel regolamento organico della provincia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 ottobre 1878.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Il **Numero MMXVII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto 21 ottobre 1861 del Nostro Luogotenente nelle provincie siciliane, con cui fu fondata una Cassa centrale di risparmio in Palermo;

Visti i Regi decreti del 30 aprile 1876, num. MCCLXXXV e del 26 novembre dello stesso anno num. MCCCCXXXIX;

Vedute le deliberazioni del 25 e 28 settembre, del 2 e 5 ottobre 1877, del 26 febbraio e del 6 settembre 1878 del Consiglio direttivo della Cassa centrale di risparmio *Vittorio Emanuele* in Palermo;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio *Vittorio Emanuele* di Palermo, adottato dal Consiglio direttivo della sovradetta Cassa colle sovra indicate deliberazioni, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1878.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti disposizioni:*

In udienza del 21 ottobre 1878:

Pasini avv. cav. Ettore, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, esonerato dalla carica di giudice supplente presso il Tribunale supremo di guerra e marina;

Scaldaferri avv. cav. Crescenzio, consigliere presso la Corte d'appello di Roma, nominato giudice supplente presso il Tribunale supremo di guerra e marina.

Sottotenenti medici di complemento, trasferti effettivi nel corpo sanitario militare dell'esercito permanente:

Ugliengo Lorenzo, Direzione di sanità militare di Milano — De Martino Angelo, id. di Napoli — Buonomo Adalberto, id. di Firenze — Amoroso Giuseppe, id. di Napoli.

Medici chirurghi nominati sottotenenti medici nel corpo sanitario militare:

Cervigni Giovanni, Direzione di sanità militare di Firenze — Bergesio Bartolomeo, id. di Milano — Piceni Giulio, id. di Milano — Arena Antonio, id. di Napoli — Terzago Giuseppe, id. di Milano — Pedrazzi Alfredo, id. di Firenze — Giuffredi Alfredo, id. di Firenze — Sensi Antonio, id. di Firenze — Nicolai Vittorio, id. di Milano — Miano Antonio, id. di Firenze — Cavicchia Francesco, id. di Firenze — Coccorese Nicola, id. di Napoli — Livi Ridolfo, id. di Milano — Bolzoni Guido,

id. di Milano — Guarracino Gennaro, id. di Napoli — Marini Amilcare, id. di Firenze — Puglisi Michelangelo, id. di Napoli — Cougnet Filippo, id. di Milano — Michelotti Vittorio, id. di Milano — Offredi Pietro, id. di Milano — Tallarico Bonifacio, id. di Napoli — Ammendola Pietro, id. di Napoli — Lopresti Francesco, id. di Napoli — Vita Gaetano, id. di Napoli — Cacace Francesco Saverio, id. di Napoli — Scaldara Giuseppe, id. di Firenze — Casella Gregorio, id. di Verona — Testa Angelo, id. di Napoli — Grieco Giuseppe, id. di Napoli — Petrella Antonio, id. di Napoli — Finazzi Pietro, id. di Milano — Di Paolo Luigi, id. di Napoli — Lepore Giovanni, id. di Verona — Vivenzio Vincenzo, id. di Firenze — Vicedomini Matteo, id. di Firenze — Artom Abramo Augusto, id. di Milano — Carozzi Adolfo, id. di Milano — Cansella Cesare, id. di Firenze — Bertozzi Antonio, id. di Firenze — Morosini Marco, id. di Milano — Melillo Gerolamo, id. di Milano — Arcidiacono Raffaele, id. di Firenze — Crolla Vincenzo, id. di Napoli — Gasparri Nicola, id. di Firenze — Gigliotti Saverio, id. di Milano — Ciampini Cesare, id. di Firenze — Sertoli Paolo, id. di Napoli — De Falco Giuseppe, id. di Firenze — Franza Antonio, id. di Milano — Sabatini Quintiliano, id. di Verona — Coseglia Giuseppe, id. di Verona — Bozoli Giovanni, id. di Verona — Mazza Luigi, id. di Verona — De Mauro Raffaele, id. di Firenze — Gatti Crescenzo, id. di Napoli — Marcilli Francesco, id. di Verona — Guerini Luigi, id. di Verona — Melle Giovanni, id. di Napoli — Sardi Giovanni Maria, id. di Milano — Riviello Enrico, id. di Napoli — Carlucci Nicola, id. di Verona — Giovene Vincenzo, id. di Verona — Falconi Gavino, id. di Firenze.

In udienza dell'11 novembre 1878:

Di Tullio Benigno, Direzione di sanità militare di Verona — Gambino Gaetano, id. di Napoli.

In udienza del 20 novembre 1878:

Guerra Pietro, Direzione di sanità militare di Verona.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di chimica generale, vacante nella Regia Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 31 dicembre prossimo venturo.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica, e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 29 ottobre 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Dopo le 29 estrazioni a sorte che hanno avuto luogo negli anni decorsi per la estinzione del debito ex-pontificio (Certificati del Tesoro creati con editto 28 gennaio 1863), sono rimasti vigenti solo N. 1833 titoli, i quali dovendo essere tutti ammortizzati mediante rimborso, col giorno 1° del prossimo mese di gennaio si rende superflua la materiale estrazione dei numeri corrispondenti rimasti nell'urna.

Ciò stante, s'avvisa il pubblico che a cominciare dal detto giorno 1° gennaio 1879 si eseguirà senz'altro il rimborso del capitale dei suddetti certificati mediante mandati che verranno emessi da questa Direzione Generale a favore dei portatori dei medesimi per la somma di italiane lire 537 50 per ogni certificato di scudi romani 100.

In pari tempo si avverte che nel giorno di giovedì 19 del corrente dicembre avrà luogo l'abbruciamento dei certificati sortiti in precedenti estrazioni e presentati a rimborso a tutto dicembre 1877.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 546180 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 110, al nome di *Milanesi* Emilio *Alberto* ed Augusto fu Giovanni, minori, sotto la legale amministrazione della loro madre Ivaldi Cristina; n. 561491 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 50, a nome di Milanese Emilio *Alberto* ed Augusto fu Giovanni, minori, ecc., come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Milanese Emilio, Carlo Alberto* ed Augusto fu Giovanni Maria, minori, ecc , come sopra, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Firenze, lì 24 novembre 1878.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICAZIONE.

Nella pubblicazione relativa all'estrazione delle Obbligazioni della ferrovia Genova-Voltri, inserta nella Gazzetta del 3 corrente mese, n. 284, dove leggesi: « per la complessiva rendita di lire 10,750 » deve dire: « per la complessiva rendita di lire 537 50, corrispondente al capitale nominale di lire 10,750. »

CONCORSO AL PREMIO RIBERI

per gli ufficiali medici, scadente il 31 marzo 1880

Programma.

« Sarà aggiudicato un premio di lire mille alla migliore delle Memorie redatte da ufficiali del corpo sanitario militare sul seguente tema: *della tisi nell'esercito.* »

Condizioni del concorso.

1° Nessuna Memoria, per quanto pregevole, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà soddisfatto a tutte le esigenze del programma.

2° Le Memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, con caratteri chiaramente leggibili.

4° Potranno concorrere solamente gli ufficiali medici dell'esercito e della marina, tanto in attività di servizio, quanto in aspettativa od in ritiro. Ne sono però eccettuati i membri del Comitato di Sanità militare e della Commissione aggiudicatrice del premio.

5° Ciascuna Memoria dovrà essere contrassegnata da una epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una annessavi scheda suggellata, contenente il casato, il nome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

6° Sarà evitata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, altrimenti questi perderà ogni diritto al conferimento del premio.

7° Verrano soltanto aperte le schede della Memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre schede saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle Memorie all'ufficio del Comitato di Sanità militare è il 31 marzo 1880; quelle che pervenissero in tempo posteriore sarebbero considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione, nel *Giornale di Medicina Militare*, dell'epigrafe delle Memorie presentate al concorso servirà di ricevuta ai loro autori.

10° Il manoscritto delle Memorie presentate al concorso apparterrà di dritto al Comitato di Sanità militare, con piena facoltà ad esso di pubblicare per mezzo delle stampe quello della Memoria premiata.

L'autore però della Memoria premiata è altresì libero di dare collo stesso mezzo pubblicità al proprio lavoro, anche emendato e modificato, purchè in questo caso faccia sì che da una prefazione o dal testo del libro si possano conoscere tutti gli emendamenti e le modificazioni introdottevi posteriormente all'aggiudicazione del premio.

Il Presidente del Comitato di Sanità militare
maggiore generale medico
CORTESE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il conte Andrassy ha esposto, nella seduta del 30 novembre delle Delegazioni, la politica che esso ha seguita nella quistione orientale.

Dopo un breve esordio il ministro disse che per poter giudicare con cognizione di causa se la politica del governo era conforme ai veri interessi della monarchia, conviene che si risponda alle tre questioni seguenti:

1. È possibile d'ammettere che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina era lo scopo che si studiava di raggiungere il governo?

2. Nelle circostanze date, era possibile di evitare l'occupazione senza abbandonare gli interessi vitali della monarchia ed esporla a sacrifici di danaro e di sangue superiori a quelli che furono necessari per l'occupazione?

3. L'occupazione essendo divenuta inevitabile, poteva aver luogo prima o più tardi sotto migliori condizioni politiche e militari?

Per rispondere alla prima quistione il conte Andrassy passò in rassegna gli incidenti principali della crisi orientale prima del Congresso, ed ha posto come tesi generale che non si può trovare in questi tre anni un solo atto, una sola parola del governo che non fosse ispirato dall'intenzione di evitare appunto l'occupazione.

Il ministro ha rammentato il suo contegno allo scoppiare dell'insurrezione dell'Erzegovina; la nota che porta il suo nome; il rifiuto dell'Austria di accettare l'offerta dell'aiutante di campo russo Sumarakoff, che gli proponeva d'occupare la Bosnia, mentre la Russia avrebbe occupata la Bulgaria; la condotta dei rappresentanti dell'Austria alle Conferenze di Costantinopoli e di Londra; gli sforzi del governo per impedire la guerra tra la Russia e la Turchia.

È impossibile d'ammettere, proseguì il ministro, che, durante tre anni, un governo possa agire in un senso contrario al proprio scopo, e tale sarebbe il caso del governo austro-ungarico se fin da principio avesse avuta l'intenzione di arrivare all'occupazione della Bosnia. Il punto di vista a cui si è posto il governo è il seguente:

Siccome la monarchia è abbastanza grande per non aver bisogno d'allargamenti; siccome la nostra situazione finanziaria esige imperiosamente che le contribuzioni siano alleggerite; siccome inoltre, in causa della costituzione della monarchia, ogni annessione potrebbe arrecarci dei grandi imbarazzi, il governo è stato d'avviso che, finchè si ha la speranza di vedere la Turchia restare legittima padrona di quelle provincie e mantenervi la sua autorità sotto una forma qualunque, si dovesse evitare tutto ciò che poteva imporci la necessità di un'occupazione; ma dacchè si rendesse evidente che la Turchia non è più in grado di conservare quelle provincie, doveva considerare come un dovere verso se stesso di risolvere la quistione dell'occupazione.

Rispondendo alla seconda quistione il conte Andrassy ha esposta la situazione fatta alla Turchia col trattato di Santo Stefano. Esso ha dimostrato che il regime autonomo che il Congresso avrebbe potuto decretare per la Bosnia e l'Erzegovina non poteva essere applicato in quelle due provincie. Tutti i membri del Congresso sono stati di quest'avviso. Dal momento che la dominazione turca avesse cessato nella Bosnia, la perdita della Dalmazia non diventava che una quistione di tempo. La tranquillità delle provincie dei confini sarebbe stata in balìa della Serbia e del Montenegro, senza parlare dei danni che ne sarebbero venuti agli interessi commerciali della monarchia.

Il conte Andrassy, rispondendo in seguito alla terza domanda, dichiara che il governo non poteva procedere prima, perchè senza un mandato europeo l'occupazione avrebbe potuto produrre delle complicazioni colla Turchia, e forse delle complicazioni europee, e non avrebbe avuto per risultato di permettere alla Turchia di vivere entro i suoi nuovi confini, ma sarebbe stato il segnale del suo smembramento. Non potevamo procedere più tardi, conchiuse il ministro, perchè la resistenza era diretta, da principio, meno contro la Porta, che contro di noi, perchè la Porta non era in grado di ristabilire l'ordine e di reprimere l'insurrezione, ma, se noi avessimo tardato, avrebbe avuto il tempo di prepararsi ad una guerra seria.

Da Costantinopoli 3 dicembre si scrive per telegrafo alla *Agenzia Havas* che la Commissione incaricata della delimitazione dei confini meridionali della Bulgaria è ritornata a Costantinopoli senza aver potuto compiere la missione affidatale in causa dell'oppposizione della popolazione.

La Commissione aveva domandato dei soldati al generale Totleben, il quale rispose tre giorni dopo offrendo tre battaglioni.

La Commissione rifiutò in causa della lentezza posta dal generale Totleben nel rispondere alla sua domanda.

Nei circoli bene informati di Berlino si vuol sapere che il conte Schouwaloff tanto a Parigi, quanto a Londra e Pest, avrebbe dato formale assicurazione che la Russia ridurrà il corpo delle sue truppe d'occupazione nella Romelia orientale e nella Bulgaria, a seconda delle disposizioni del trattato di Berlino, tostochè la Porta avrà sgombrato Podgorizza e Spuz, e si sarà posta d'accordo colla Russia circa la indennità di guerra.

Il giornale ufficiale russo, il *Messaggere del Governo*, del 3 dicembre pubblica il discorso pronunziato a Mosca il giorno innanzi dall'imperatore Alessandro. Il discorso è del seguente tenore:

" Sono lietissimo di poter rivolgere, di nuovo, a viva voce, i miei sinceri ringraziamenti a tutte le classi della popolazione di Mosca, per gli atti di beneficenza compiuti durante l'ultima guerra.

" Tutta la Russia ha seguito il vostro nobile esempio.

" Spero che una pace definitiva sarà ben tosto conclusa colla Turchia.

" Vi ringrazio altresì delle prove di attaccamento che mi avete dato in occasione dei tristi fatti succeduti a Pietroburgo e nelle altre parti della Russia.

" Spero che quando non sarò più, voi nutrirete gli stessi sentimenti per mio figlio e per i suoi successori.

" Spero pure che voi m'aiuterete a far uscire la gioventù dalla via pericolosa ove fu trascinata da uomini ai quali non si può accordare nessuna fiducia.

" Voglia Iddio darci la consolazione di vedere le istituzioni della nostra cara patria svilupparsi in modo pacifico e legale! Solo in questo modo può essere garantita, nell'avvenire, la potenza della Russia che è cara a voi quanto a me. „

Il discorso reale pronunziato all'apertura del Parlamento belga annunziò la presentazione di progetti di legge destinati a completare l'organizzazione militare del Belgio.

Questi progetti, secondo il giornale *La Belgique Militaire*, riguarderebbero principalmente i punti seguenti: un aumento del 20 per cento dei ritiri; l'elevazione del contingente annuo a 14 mila uomini ed il riparto della riserva in due categorie di 8 mila uomini, coll'obbligo di tre mesi di presenza sotto le bandiere ed a chiamate annuali per le grandi manovre; i rimpiazzi verrebbero ammessi fra gli uomini del contingente attivo e quelli della riserva; tutte le persone non tenute o dispensate dal servizio militare sarebbero obbligate a pagare un testatico, ciò che, colla soppressione della indennità attualmente pagata alle famiglie dei militi, permetterebbe di migliorare tutto il complesso degli istituti militari senza aumentare i carichi del tesoro pubblico; la creazione dei quadri permanenti per la riserva e la revisione della legge del 1836 sull'avanzamento.

Come si vede, osservano i *Débats*, si tratta di un rimaneggiamento quasi completo del sistema militare belga e di un passo conchiudente nella via del servizio universale e personale.

Il messaggio del presidente Hayes, letto il 2 dicembre al Congresso americano, comincia rendendo grazie a Dio per gli innumerevoli benefizi dei quali si trovano colmati gli Stati Uniti. " Infatti, dice il messaggio, noi ci troviamo in pace con tutte le nazioni; il nostro credito è più forte che mai; i nostri raccolti sono abbondanti; i nostri affari ripigliano lena da ogni parte. „

Il presidente raccomanda al Congresso di deliberare con cura intorno alle misure da adottare circa la febbre gialla.

Apprezzando l'importanza della pacificazione permanente del paese, chiede la rigorosa verifica delle elezioni. Lui medesimo, il presidente, non ommetterà nulla per ottenere che l'inchiesta sulle frodi elettorali sia completa e leale.

Il messaggio constata poi che le relazioni degli Stati Uniti sono ottime con tutte le potenze e che la neutralità della Confederazione è oramai rispettata dovunque.

La indennità relativa alle peschiere di Terranova fu pagata all'Inghilterra, ma non senza protesta. I documenti su questo affare verranno presentati al Congresso.

Prosegue lo scambio di corrispondenze diplomatiche col Messico. Nessun accordo formale venne ancora ottenuto; ma si fece un gran passo per la repressione dei disordini che avvenivano alla frontiera. Le forze militari del Messico sul Rio Grande hanno cominciato un movimento energico affine di contenere le depredazioni degli indiani.

Il presidente ha in animo di stabilire l'anno venturo col Messico un migliore accordo e di dar incremento alle relazioni commerciali fra i due paesi.

" Mercè della nostra partecipazione alla Esposizione di Parigi, deve attendersi che la esposizione medesima produca dei risultati utili ed importanti, sviluppando le relazioni di amicizia e di commercio fra tutte le nazioni.

" Nelle attuali condizioni dello Stato, sono persuaso, continua il presidente, che il miglior mezzo di accrescere il benessere e gli affari industriali sarebbe quello di astenersi da ogni tentativo che abbia per scopo di introdurre delle variazioni radicali nella nostra legislazione finanziaria.

" Fate comprendere, disse il signor Hayes, che durante quest'anno prossimo gli affari del paese non saranno turbati dalla ingerenza del governo nelle leggi che riguardano tali affari. Allora noi potremo attenderci con fiducia che la ripresa dei pagamenti in moneta metallica, la quale avverrà all'epoca fissata, venga felicemente mantenuta e susseguita da una prosperità reale e permanente. „

Il messaggio raccomanda poi l'organizzazione di un corpo di cavalleria ausiliaria che opererà contro gli indiani, usando e preferendo in ogni caso quei mezzi che sono indicati dalla civiltà.

Fra i progetti di legge che vennero presentati al Congresso sono specialmente notevoli quello per far dichiarare

il dollaro moneta legale; un progetto per la nomina di un Comitato col mandato di fare una inchiesta circa le cause della estensione della febbre gialla ed un progetto per l'aumento del debito nazionale in conseguenza del pagamento di 5 milioni e cinquecento mila dollari all'Inghilterra conforme al giudizio della Commissione arbitrale di Halifax.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Genova, 5. — Il vapore *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio e figli è giunto stamane, proveniente da Glasgow in 8 giorni.

Londra, 5. — Il *Times* crede che, se il generale Roberts riesce ad occupare il passo di Peiwar, lo scopo principale della guerra è raggiunto.

Lahore, 5. — Il generale Roberts riportò una grande vittoria e s'impadronì di Peiwar. Gli afghani subirono grandi perdite. Gl'inglesi ebbero 80 uomini fra morti e feriti. Kelso, capitano dell'artiglieria reale, e Anderson, capitano dei pionieri, sono morti.

Berna, 5. — Ecco la risposta testuale che il Consiglio federale diede ai Cantoni, i quali domandarono il ristabilimento della Nunziatura pontificia:

« Riguardo alla rappresentanza permanente della Sede pontificia, noi ci crediamo in obbligo di farvi osservare che, per quanto riguarda questa quistione, la cui competenza spetta esclusivamente alle autorità federali, noi non siamo disposti a favorire una modificazione dello stato di cose attualmente esistente, ma i Cantoni non sono perciò meno liberi, in certi casi, di domandare un intermediario per le loro relazioni colla Santa Sede. »

Il Consiglio federale ricusa dunque di favorire il ristabilimento della Nunziatura pontificia.

Lahore, 5. — Il generale Roberts telegrafa da Peiwar Kotul, 3:

« Nella notte del 1° corrente abbiamo girato la sinistra della posizione del nemico, costeggiando il passo di Spingwai, e abbiamo sorpreso il nemico verso l'aurora. Due reggimenti scacciarono il nemico da parecchie posizioni. Tentammo allora di giungere a Kotul, ma l'assalto non era praticabile da quella parte. Quindi abbiamo minacciato la posizione afghana alle spalle e attaccammo Kotul, che abbiamo occupato alle ore 4 pomeridiane. Il nemico, che durante la notte aveva ricevuto un rinforzo di 4 reggimenti, oppose una resistenza disperata. La sua artiglieria era servita bene. La disfatta del nemico fu completa. Noi ci siamo impadroniti di 18 cannoni e di una grande quantità di munizioni. Le nostre perdite sono moderate, avuto riguardo al numero del nemico e alle difficoltà del terreno. La condotta delle nostre truppe fu ammirabile. Noi avanziamo verso il passo di Shutargardan. »

Londra, 5. — Oggi ebbe luogo l'apertura del Parlamento.

Il messaggio della Regina dice che S. M. ha convocato il Parlamento in causa della guerra coll'Afghanistan, la quale fu resa necessaria dal rifiuto dell'Emiro di ricevere una missione amichevole e dalla cattiva accoglienza fatta alle domande perentorie dell'Inghilterra.

S. M. la Regina comunica questi fatti al Parlamento, in conformità alla legge.

S. M. constata quindi che le relazioni con tutte le potenze sono eccellenti, ed ha motivo di sperare che gli accomodamenti conchiusi a Berlino saranno applicati con successo.

Berlino, 5. — L'Imperatore è arrivato e fu ricevuto alla stazione dalla famiglia imperiale, dai ministri e dai generali.

S. M. strinse la mano al Borgomastro, dicendo che il suo cuore sanguinava più delle ferite, e che avrebbe volentieri versato il suo sangue se avesse potuto esser convinto che ciò servirebbe alla salute della patria e degli uomini fuorviati.

Lungo tutta la strada, dalla stazione al palazzo, la folla acclamava l'Imperatore, il quale comparve al balcone del palazzo per ringraziare.

L'Imperatore assistette quindi alla sfilata delle corporazioni, delle associazioni e delle deputazioni, intervenute con alcune centinaia di bandiere.

Berlino, 5. — Il *Monitore dell'Impero* pubblica un decreto imperiale, col quale S. M. riprende la direzione degli affari. Un decreto speciale ringrazia il principe ereditario dei servigi resi.

Costantinopoli, 5. — Un *hatt* imperiale, annunziando il cambiamento del gabinetto, esprime il desiderio che sieno appianate tutte le difficoltà, affinchè il paese possa immediatamente godere i benefici della pace e delle riforme.

Un altro *hatt* indicherà i mezzi per accelerare l'applicazione delle riforme.

Photiades bey fu nominato governatore generale di Candia col grado di visir.

Londra, 5. — *Camera dei Comuni.* — Stanhope annunzia che proporrà lunedì di far sostenere dalle Indie le spese della guerra coll'Afghanistan.

Fawcett dice che si opporrà.

Cartriwght annunzia che chiamerà l'attenzione della Camera sulla nomina dei delegati francese ed inglese in Egitto, e che proporrà una mozione.

Castlereaght propone l'indirizzo in risposta al discorso del trono. Hall lo appoggia.

Hartington deplora che il messaggio non parli delle colonie, benchè gravi avvenimenti sieno succeduti nell'Africa meridionale; spera che verranno comunicati altri documenti riguardanti il trattato di Berlino; constata le difficoltà per la organizzazione della Rumelia; biasima il ritardo nel comunicare i documenti relativi all'Afghanistan; crede che qualche deputato chiamerà l'attenzione sulla politica del gabinetto; ma dice che egli ed i suoi amici non hanno l'intenzione di impedire l'azione del governo, opponendosi alla domanda del credito per far fronte alle spese della guerra, e si riservano la libertà di criticare la politica del gabinetto.

Hartington soggiunge che la guerra attuale, sia stata cominciata giustamente o no, è necessario per la sicurezza delle Indie che essa sia proseguita vigorosamente. L'oratore non è indifferente ai progressi della Russia; ricorda che nella precedente sessione il governo ha dichiarato che la sua politica riguardo alle Indie resterebbe inalterata, e che la Camera si è sciolta da ogni responsabilità che rimane tutta intiera al governo.

Bruxelles, 5. — La Camera dei rappresentanti approvò l'indirizzo con 67 voti contro 54.

Londra, 6. — Dopo Hartington presero la parola Gladstone e Northcote, il quale difese la politica del governo e giustificò la spedizione afghana che ha lo scopo di provvedere alla sicurezza delle Indie. Northcote spera che la guerra sarà breve.

La Camera approvò quindi l'indirizzo.

Londra, 6. — *Camera dei Lordi* — Lord Granville critica il discorso del trono, ma dichiara che voterà il credito per la spedizione afghana.

Lord Grey propone un emendamento nel quale deplora la guerra e la tarda convocazione del Parlamento.

Lord Beaconsfield critica l'attitudine della opposizione che non attacca direttamente la politica del governo; rinnova l'assicurazione che il trattato di Berlino avrà piena esecuzione.

L'emendamento di lord Grey è respinto.

La Camera approva l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

NOTIZIE DIVERSE

Beneficenza Reale. — S. M. il Re, scrive il *Corriere delle Marche* di Ancona del 5, ha fatto rimettere alla nostra Prefettura lire 1000 da distribuirsi ai poveri della nostra città. Questa somma fu versata al Municipio perchè pensi ad erogarla nel modo migliore a scopo di beneficenza.

La galleria del Gottardo. — La *Gazzetta Ticinese* del 4 scrive che nella settimana decorsa il progresso dei lavori della galleria del Gottardo fu di metri 28 90 dalla parte di Gœschenen e di metri 12 90 dalla parte di Airolo. Totale, metri 41 80. Media quotidiana, metri 6.

— Il *Foglio svizzero d'assicurazioni* reca le seguenti notizie sui casi d'infortunii, gravi e leggieri, che ebbero luogo nell'ultimo triennio all'imbocco nord del tunnel del Gottardo. Nel periodo dal 1° ottobre 1875 al 31 ottobre 1878 furono disposti, a favore della Cassa per infortunii ed ammalati fra gli operai, franchi 166,992, ssia il 3 per cent. cento di ritenuta dei salari. Eppure questa somma non fu sufficiente per pagare gli indennizzi dovuti agli ammalati ed ai feriti, in quanto che si impiegarono fr. 133,065 per indennizzi per cure ai feriti ed ammalati e fr. 80,027 per indonnizzo ai parenti superstiti e in parte inabili. Per infortunii, rimasero morte 35 persone, gravemente ferite 114, delle quali 17 morivano in appresso e 96 inabili; feriti leggiermente 33. Queste disgrazie furono provocate per 40 persone da esplosioni, per 56 da franamenti, per 47 da schiacciamenti sotto treni, per 12 da cadute da alture, per 11 da cadute da carri, per 35 da diversi accidenti. La qualità delle disgrazie toccate, astrazione fatta dei 35 morti, fu per 41 persone rottura di membra, per 45 contusioni, per 2 perdita della vista, per due rottura d'arterie, per 76 ferite diverse. Il procento dei casi degli infortunii sul numero degli operai impiegati fu del 5 1/2 per cento nell'anno 1875, del 4 9/10 per l'anno 1876, del 4 1/2 per il 1877 e del 4 1/5 per cento per l'anno 1878.

Salvataggio. — Ieri, scrive il *Corriere del Mattino* di Napoli del 5, il pilota Michele Longobardi ed il marinaio Vincenzo Peluso, con una barchetta, uscirono dal nostro porto, per andare incontro ad un bastimento mercantile, che veniva a Napoli. Vicini a raggiungere il bastimento, il mare, assai agitato, capovolse la lancia, e li immerse nel suo seno.

Il capitano Porfirio Bianco, comandante il vapore *Tifeo*, della Società Procida-Ischia, che faceva la sua rotta alla volta di Casamicciola, vide i due disgraziati che si dimenavano nelle onde. Immediatamente ordinò al timoniere che dirizzasse la prua verso i due naufraghi.

Il vapore li raggiunse, furono presi, e furono dal vapore stesso portati nel porto. I meritati encomi al bravo capitano Bianco.

Furono notati due carabinieri, i quali erano sul vapore, e si distinsero nelle operazioni per salvare il pilota ed il marinaio.

Il consumo degli aranci in Inghilterra. — Leggiamo in un giornale inglese che, nel 1877, nel porto di Londra furono sbarcate 732,000 casse di aranci.

Nel corso dello stesso anno, a Liverpool, arrivarono 715,000 casse di aranci, molte delle quali furono spedite in America; ad Hull ne arrivarono 227,000 casse, ed a Bristol 110,000.

Se a tutte le quantità enumerate finora si aggiungono le casse di aranci che arrivarono nei porti inglesi di minore importanza, si avrà il bel totale di due milioni di casse di aranci che, secondo i calcoli fatti dal ministero del commercio, assieme ai limoni che vi arrivarono nello stesso anno, rappresentavano il valore di 1,549,765 lire sterline, vale a dire più di 38 milioni di franchi.

La zecca in Russia. — Nell'impero di Russia, scrive l'*Herold*, esistono attualmente due zecche, una delle quali è a Pietroburgo, e l'altra a Catherinebourg, ma l'attività di quest'ultima è quasi insignificante, e ciò è tanto vero che nel 1876 vi si coniarono soltanto per 368,000 rubli di monete di bronzo. Un tempo eravi pure una zecca a Mosca; in quanto a quella di Pietroburgo, che è la più importante dell'impero, essa fu fondata nel 1738.

Dal 1700 al 1777 la zecca di Mosca coniava per 1,829,300 rubli di monete d'oro e per 66,550,000 rubli di monete d'argento.

Nel suo primo secolo di esistenza, vale a dire dal 1738 al 1838, la zecca di Pietroburgo coniava monete d'oro per il complessivo valore di 66,358,000 rubli, e delle monete d'argento per 243,512,000 rubli. Dal 1838 a tutto il 1877 la zecca di Pietroburgo coniava monete d'oro per la somma di 774,860,000 rubli, e monete di argento per 172,558,000 rubli.

Come resulta da quanto precede, dal 1700 al 1877 le zecche di Russia posero in circolazione delle monete d'oro per 843,047,300 rubli, e delle monete d'argento per 842,620,000 rubli.

Dal 1828 al 1845 le zecche dell'impero coniarono pure delle monete di platino da 3, 6 e 10 rubli l'una per la complessiva somma di 4,250,000 rubli.

Decessi. — Il *Moniteur Universel* del 4 annunzia la morte del signor Chevandier de Valdrôme, che fu ministro dell'interno nel gabinetto Ollivier.

— Il signor Alessio Pierron, uno dei migliori ellenisti che contasse la Francia, già professore di rettorica nel Collegio di Luigi il Grande, commentatore di Omero ed autore di parecchie opere di gran pregio, quali sono: la *Storia della letteratura greca*, la *Storia della letteratura latina* e la *Storia della letteratura francese*, è morto a Parigi in età di 62 anni.

— Il dottore Enrico Gintrac, decano della Facoltà medica di Bordeaux e direttore della Scuola di medicina di quella città, è morto ultimamente in età di 58 anni.

— La *Voce* di Pietroburgo annunzia che a Varsavia cessò testè di vivere l'ingegnere Vladislao Bergel, consigliere di Stato attuale ed ispettore ufficiale delle strade ferrate delle provincie della Vistola.

— Alfredo Wigan, uno dei migliori e dei più popolari artisti drammatici dell'Inghilterra, e che da alcuni anni dirigeva il Teatro della Regina a Londra, è morto in quella città il 2 corrente.

— La *Gironde* annunzia la morte del sig. Vouzellaud, presidente della Corte d'appello di Bordeaux.

— La *Gazzetta di Colonia* pubblica un cenno necrologico sopra Emilio Brachvogel, autore drammatico, romanziere e poeta tedesco, che acquistò una certa celebrità specialmente con la sua commedia *Narciso*, che fu tradotta in quasi tutte le lingue dell'Europa.

— Il *Moniteur Universel* annunzia la morte del signor Augusto André, consigliere onorario alla Corte d'appello di Rennes, e membro operoso di molte Società scientifiche.

— Roberto Wallis, uno dei più valenti incisori inglesi, è morto a Brighton in età di 84 anni. Egli era nato il 7 novembre 1794, ed incominciò ad acquistare fama di grande artista nel 1818, quando incise alcune opere di Turner e specialmente *Il lago di Nemi* di quel gran pittore, incisione di cui un esemplare avanti lettera, poche settimane sono, fu venduto 2250 franchi all'asta pubblica. Nel 1859 Roberto Wallis cessò di lavorare e si ritirò a Brighton.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 5 dicembre 1878 (ore 16·30).

Barometro alzato da 2 a 4 mill. Cielo generalmente nuvoloso; coperto soltanto a Po di Primaro, alla Palmaria, a Firenze, a Civitavecchia e a Portotorres; piovoso a Porto Empedocle. Venti freschi e forti del quarto quadrante in alcuni punti del Tirreno. Mare grosso a Portotorres; agitato a Napoli e sul suo golfo; mosso altrove. Mezzogiorno forte e mare agitato presso il Gargano. Pioggia in vari paesi dell'Austria. Neve a Brogenz. Nel periodo decorso pioggie in generale di non lunga durata nel centro e nel sud. Pioggie e grandine a Civitavecchia e a Napoli. Probabile prevalenza di tempo piuttosto calmo e buono con nebbie e qualche pioggia parziale.

Osservatorio del Collegio Romano — 5 dicembre 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,7	758,7	758,4	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	5,8	10,0	8,0	6,3
Umidità relativa....	89	65	86	86
Umidità assoluta...	6,16	6,02	6,89	6,18
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	S. 8	E. SE. 6	S. 9	S. 0
Stato del cielo.......	3. strati	8. nuvolo	10. piove	8. nebbia

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 10,1 C. = 8,1 R. | Minimo = 4,9 C. = 3,9 R.

Pioggia in 24 ore: mill. 17,3.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 6 dicembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	81 15	81 12	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	4° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	90 60
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 20
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	89 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	837 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2055 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1215 —
Banca Nazionale Toscana	"	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	"	500 —	250 —	465 —	464 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	703 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1878	500 —	—	436 —	434 —	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	575 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 12	108 87	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 53	27 48	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 —	21 98	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1879: 81 12 1/4 cont.

5 0/0 - 2° semestre 1878: 83 55, 57 fine.

Banca Generale 464 50.
Cart. Cred. Fond. Banco S. Spirito 435.

Parigi *chèques* 110 05.
Londra breve 27 48.

Il Sindaco A. PIERI.

Estratto di bando di vendita.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di espropriazione promosso dall'Istituto di Credito Fondiario del Banco S. Spirito di Roma, contro Romani Ottaviano, di Velletri,

Fa noto al pubblico che nella udienza del 9 gennaio 1879 avrà luogo, innanzi al detto Tribunale, il terzo incanto per la vendita dei seguenti fondi, posti nel territorio di Velletri:

Lotto unico.

1. Terreno vignato, con olivi intermedi, nella contrada Cigliolo, della superficie di are 95 80, a cui vanno annessi comodi murati, consistenti in una casa colonica, tinelli, grotte, stalle e fienile, coi numeri di mappa 130, 131 e 1330, sezione 5ª, e col tributo diretto in lire 15 98.

2. Terreno seminativo, olivato, con alcune viti a filoni, e in poca parte cannetato, in contrada Fontana Fiume, della superficie di ettari 6 80 20, coi numeri di mappa 455, 456, 1670, 1671, 1672 e 4517, sez. 9ª, e col tributo diretto di lire 21 20.

3. Terreno vignato, poco sodo, seminativo ed in piccola parte cannetato, in contrada Comune o Acqua Palomba, della superficie di ett. 1 2 90, responsivo al quinto dei prodotti a favore del Romani Ottaviano a titolo colonia, segnato in mappa coi nn. 715 sub. 1 e 2 e 716, sez. 5ª, e col tributo diretto di lire 4 18.

4. Terreno vignato ed in poca parte cannetato, in contrada Cigliolo, responsivo al 5º dei prodotti a favore del Romani Ottaviano a titolo colonia, della superficie di are 93 10, coi numeri di mappa 192, 193, sez. 5ª.

5. Altro terreno vignato, con pochi olivi, in contrada Cigliolo, della superficie di are 96 10, responsivo al 5º dei prodotti a favore del Romani Ottaviano a titolo colonia, coi numeri di mappa 195 e 1710, sez. 5ª, e col tributo diretto in lire 6 24, al quale terreno è unito altro in contrada Comune, dote di cannato per la vigna, della superficie di are 10 40, segnato in mappa col numero 1892, sez. 5ª, e col tributo diretto di lire 0 82.

L'incanto sarà aperto sul prezzo complessivo di lire 20,090 43, valore, diminuito di un decimo, attribuito ai fondi suddetti nel contratto di mutuo stipulato dallo stesso Romani a favore dell'istante Istituto, quando furono assoggettati ad ipoteca in garanzia del credito, e ciò a forma dell'art. 22 della legge 14 giugno 1866 e del R. decreto 8 ottobre 1866.

La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti si è di lire 2000, oltre il decimo del prezzo in garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 dicembre 1878.

5806 Il cancelliere LEONI.

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 15 gennaio 1879, innanzi il Tribunale civile di Roma, 3ª sezione, si procederà alla vendita giudiziale dell'infrascritto fondo, ad istanza della signora Rosilia Paolina Provenzani, in danno del signor Domenico Mandolesi, a forma della sentenza di vendita proferita dal detto Tribunale il 24 luglio 1877, e della sentenza di surrogazione del 24 luglio 1878. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 66,594 15, ribassato di tre decimi il primo prezzo fissato dal perito signor Pio Giobbe in lire 91,350, e si osserveranno le altre condizioni riportate nel bando esistente in cancelleria.

Descrizione del fondo.

Opificio situato in Roma nel Rione Trastevere, in via del Muro Nuovo, ed è contraddistinto dai civici numeri 1 a 4-c, segnato in mappa nn. 35 e 36, rione XIII, confinante la strada, la sponda destra del Tevere e la proprietà Lussani, ecc., gravato dell'annuo canone di scudi 60, pari a lire 322 50, a favore del marchese Sacchetti, e dell'annua imposta erariale per l'esercizio dell'anno 1877, in lire 211 10.

5697 FRANCESCO BOSCHETTI PETTI proc.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 25.

Si notifica che nel giorno 11 del corr. mese di dicembre, alle ore 11 antimeridiane precise (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione di Commissariato militare suddetta, piano terreno dell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, avanti il signor direttore, all'appalto, col mezzo di offerte segrete, in un solo lotto, della provvista e distribuzione del pane alle truppe di stanza e di passaggio nelle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani.

L'impresa avrà principio dal 1º gennaio 1879, terminando col dì 31 dicembre di detto anno e sarà regolata dai capitoli generali e speciali d'onere che sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

Sono esclusi dal servizio dell'impresa quei luoghi in cui vi sono panifici militari, e quei presidii ove il pane viene spedito a cura dell'Amministrazione militare, come è spiegato dai capitoli.

Le offerte saranno scritte su carta da bollo da lira una e non già su carta comune con marca da bollo, firmate e suggellate.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nella sua offerta sul prezzo prestabilito di cent. 25 per ogni razione di pane di grammi 735 avrà fatto un ribasso di un tanto per cento maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo stabilito nella scheda segreta del Ministero.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede allo appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 55,000 in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per 100 al portatore valutati al corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma dovranno essere presentate a parte.

Durante l'asta non si riceve alcuna offerta condizionata.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate a qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente, prima che, a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto lo incanto, e se non saranno accompagnate dalla ricevuta del deposito fatto.

I concorrenti che intendono presentare offerte alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarle ad altra Direzione o Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione del primo e del secondo incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data del secondo incanto andato deserto.

Nell'interesse del servizio è ridotto a giorni 5 il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore dodici meridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Le spese di incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti notarili e tassa di registro ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Palermo, li 5 dicembre 1878.

5799 *Il Tenente Commissario*: V. DELLA CHIESA.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI FRANCAVILLA FONTANA

AVVISO D'ASTA. — Appalto pel servizio di Tesoreria.

Il giorno di domenica 29 dicembre 1878, alle ore 10 antimeridiane, nella segreteria della Congregazione di carità del comune suddetto si procederà all'appalto all'asta pubblica pel servizio di Tesoreria.

L'asta sarà presieduta dal presidente della Congregazione di carità.

L'appalto avrà la durata di anni 4, a cominciare col 1º gennaio 1879 e terminare col 31 dicembre 1882.

L'aggiudicatario dovrà prestare una cauzione di lire 30,000 in beni stabili, in cartelle al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia od in moneta contante.

L'asta sarà tenuta col sistema della candela vergine.

Ciascun concorrente dovrà depositare la somma di lire 500 a garenzia delle spese d'asta.

Il termine utile per le offerte di ribasso è di giorni 15 a contare dal giorno dell'aggiudicazione.

Il capitolato d'appalto è depositato nella segreteria della Congregazione di carità e visibile al pubblico tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 12 meridiane.

Francavilla Fontana, 1º dicembre 1878.

Il Presidente: GALANTE.

5758 *Il Segretario*: L. JAUCH.

AVVISO.

In nome di Sua Maestà Umberto I, per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia.

Ad istanza dei signori Lorenzo Betti e Vincenzo Baruti, quale padre tutore delle sue figlie Marta e Chiara Baruti, minori di età, in rappresentanza della loro defunta madre Maddalena Betti in Baruti.

Essendo cessata di vivere qui in Monterotondo, fin dal 5 prossimo passato novembre, Angela Camosetti vedova del fu Domenico Betti, con testamento aperto e pubblicato in atti del notaro di Monterotondo, Giacinto Maria Frosi, li 12 suddetto mese, si fa noto che ad istanza come sopra, nell'ultima abitazione della defunta, posta in Monterotondo suddetto, nella via del Mattonato, n. 11, nel giorno dieci (10) corrente dicembre, col ministero del sottoscritto notaro, nominato dal R. pretore del 6º mandamento di Roma li 20 novembre 1878, alle ore nove antimeridiane si darà principio al legale stragiudiziale inventario, coll'opera dei respettivi periti, degli effetti tutti lasciati dalla detta defunta, per proseguirsi quindi ed ultimarsi nei luoghi, giorni ed ore da stabilirsi nelle respettive sessioni, per adire l'eredità col beneficio della legge e dell'inventario ed a forma di legge.

Tutto ciò si deduce a pubblica notizia e per ogni effetto di ragione.

Monterotondo, 2 dicembre 1878.

GIACINTO Mª FROSI

5817 notaro pubbl. in Monterotondo.

TRIBUNALE CIV. DI NOVI-LIGURE

Dichiarazione d'assenza.

(1ª *pubblicazione*)

Noto rendesi che con sentenza resa dal sullodato Tribunale in data diciannove novembre 1878, debitamente registrata, ad istanza di Colomba Alberti vedova in prime nozze di Luigi Sciutto ed in seconde di Antonio Bestarino, residente in Ovada, venne dichiarata l'assenza di Andrea Sciutto fu Francesco, già residente e domiciliato a Casaleggio Boiro, mandando notificarsi e pubblicarsi la sentenza stessa a norma degli articoli 23 e 25 Codice civile.

Novi-Ligure, 3 dicembre 1878.

5807 Avv. NORCIA sost. caus. CAMUSSO.

AVVISO. 5792

Con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del dì 25 luglio corrente anno Francesco Saverio Esposito, di Sorrento, ebanista, ed i di lui figliuoli Antonino, Francesca, Aniello, Giuseppe, Mariangela, Comincio e Maria Assunta, tutti nati e domiciliati in Sorrento, sono stati autorizzati a procedere alla pubblicazione della loro istanza, diretta a conseguire il cambiamento dell'attuale loro cognome in quello di *Palomby*. Epperò eglino rendono pubblica questa loro domanda pei conseguenti effetti di legge; invitano chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni al Ministero di Grazia e Giustizia entro 4 mesi nei modi e termini stabiliti dall'articolo 122 del Regio decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile.

Sorrento, 9 settembre 1878.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del giorno 30 dicembre 1878, ad istanza del signor Giovanni Taci fu Giuseppe, ed in danno del signor Raffaele Mattias fu Vincenzo, domiciliato in Tivoli, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, dei fondi qui appresso descritti:

Casa sita in Tivoli con prospettiva ed ingresso sulla piazza Rivarola, ed altro ingresso nel vicolo del Moro, n. 1, col numero di mappa del catasto di Tivoli 1835 subalterno, sezione prima, gravata dell'annua imposta di lire 42 10.

L'incanto sarà aperto sul prezzo aumentato del sesto, cioè su lire 10,500.

5801 VINCENZO VESPASIANI usciere.

COMUNE DI AREZZO

PRESTITO COMUNALE

Undecima estrazione.

PROSPETTO delle obbligazioni estratte nel dì 27 novembre 1878 pel rimborso in lire it. **200** col premio di lire it. **10** ciascuna, in ordine al relativo regolamento 19 novembre 1868.

Numero d'ordine	Num. della obbligazione	Numero d'ordine	Num. della obbligazione	Numero d'ordine	Num. della obbligazione	Numero d'ordine	Num. della obbligazione
1	788	22	1829	43	85	64	12
2	2206	23	1463	44	2341	65	1814
3	1887	24	901	45	2	66	91
4	2162	25	212	46	296	67	2041
5	2149	26	2317	47	4	68	385
6	2154	27	1520	48	610	69	2037
7	860	28	2141	49	93	70	323
8	979	29	1071	50	2056	71	2486
9	2042	30	1963	51	23	72	276
10	2187	31	1154	52	300	73	2047
11	1976	32	857	53	1398	74	2068
12	252	33	5	54	96	75	802
13	1646	34	776	55	489	76	2039
14	1595	35	1961	56	355	77	765
15	918	36	522	57	399	78	919
16	2413	37	701	58	2055	79	51
17	2472	38	67	59	435	80	1846
18	80	39	72	60	2331	81	2086
19	1360	40	1708	61	1974	82	374
20	302	41	1955	62	275		
21	1590	42	344	63	1675		

Arezzo, dal Palazzo del Municipio, lì 27 novembre 1878.

5711 *Il Sindaco*: ANGELO GUILLICHINI.

PRESTITO AD INTERESSI DELLA CITTÀ DI TORRE ANNUNZIATA

Nona Estrazione — 1° dicembre 1878.

NUMERI ESTRATTI:

285 410 690 700 1605 2001 2304 2495 2503 3501

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire **500** oro dal 1° gennaio 1879.

La 10ª estrazione avrà luogo il 1° giugno 1879.

Torre Annunziata, il 1° dicembre 1878.

Per il Sindaco — *L'Assessore anziano*: FEDERICO LAURO.

5773 *Il Segretario*: DOMENICO PALUMBO.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI GUBBIO (UMBRIA)

La Giunta municipale della città suddetta essendo proceduta alla pubblica estrazione di numero due Obbligazioni del prestito del comune stesso per la quarta semestrale ammortizzazione,

Notifica che i numeri designativi le Obbligazioni sortiti sono i seguenti:

1° Estratto n. 175 (centosettantacinque).
2° Estratto n. 28 (ventotto).

Gubbio, 1° dicembre 1878. **Per la Giunta Municipale**

5757 *Il Sindaco*: FABBRI.

(2ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

Essendo stato dichiarato lo smarrimento e fatta richiesta di un corrispondente duplicato del certificato provvisorio d'iscrizione di ottanta azioni di questa Banca, emesso dalla Sede di Torino in data del 22 gennaio 1874 sotto il n. 42, a nome del signor Lucca cavaliere dottor Michele fu Francesco, domiciliato a Torino, si diffida il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato che, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito da altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 25 novembre 1878.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI PERUGIA (12ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 14 dicembre corr., alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (Piazza S. Lorenzo, n. 16, casa Friggeri) ed avanti al signor direttore, si terrà pubblico incanto, a partiti segreti, per appaltare la seguente provvista di frumento:

DESIGNAZIONE dei magazzini nei quali deve essere fatta la consegna del genere	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna	Tempo utile per le consegne
	Qualità del genere	Quantità totale in quintali					
Perugia	Nazionale	3000	10	300	L. 600	3	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali e cioè la 1ª rata nei 10 giorni successivi a quello in cui i provveditori avranno ricevuto l'avviso di approvazione del contratto, e le successive consegne saranno effettuate parimenti in 10 giorni coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la 1ª e la 2ª e così tra la 2ª e la 3ª.

Il grano sarà nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e di qualità corrispondente ai campioni ed alle condizioni dei capitoli speciali.

I campioni sono visibili presso questa Direzione, ed i capitoli generali e parziali d'oneri presso qualsiasi Direzione o Sezione di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quegli che avrà offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a detta provvista per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti pei quali intendono fare offerta, che per i deliberatari sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di L. 1, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica, o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Cominciate le operazioni d'asta per la provvista di grano non saranno più ulteriormente accettate offerte.

Si avverte che, in caso di deserzione d'incanti, saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse altrimenti che a questa Direzione.

Tutte le spese inerenti agli incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria giusta le leggi in vigore.

Perugia, 4 dicembre 1878.

Per la Direzione

5803 *Il Sottotenente Commissario*: PLONER.

Provincia di Aquila — Circondario di Cittaducale

COMUNE DI CANTALICE

AVVISO DI SECONDE ASTE

Perchè riuscite deserte le prime, per la costruzione della strada di Santa Margherita in questo comune di Cantalice riportata nell'elenco di classificazione col n. d'ordine 28, che dall'abitato si estende ai confini del territorio di Rieti.

Si previene il pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 22 del prossimo venturo mese di dicembre, nella casa comunale, si procederà dal sottoscritto, assistito dal segretario comunale, all'appalto per mezzo di pubblici incanti della lavorazione sopradetta. Si farà luogo all'aggiudicazione quantunque vi sia un solo offerente. L'asta verrà aperta sul prezzo di L. 53,370 83, e deliberata all'ultimo e migliore offerente all'estinzione della candela vergine dopo bruciate le tre prime.

Le offerte in diminuzione del prezzo anzidetto non potranno esser minori cadauna di lire 5 per ogni cento lire.

L'appalto verrà concesso sotto l'osservanza di tutte le condizioni apparenti dai relativi capitolati generale e speciale, dei quali potrà ognuno prendere visione nella casa comunale ove trovansi depositati a cognizione di tutti, e peculiarmente di doversi ultimare la lavorazione nel periodo di anni cinque dal giorno della consegna dei lavori.

I concorrenti all'asta dovranno esibire in tempo utile i documenti d'idoneità all'esecuzione dei lavori di data non anteriore a sei mesi, giusta il regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870, come ancora di depositare presso questo ufficio comunale la somma di lire 1000 in valuta legale come cauzione provvisoria in garantiglia dell'asta, salvo sempre la cauzione definitiva da prestarsi dal deliberatario all'atto della stipula del contratto in lire 10,000, che non sarà altrimenti accettata che in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca sui fondi di valore doppio della detta cauzione. Dette lire 10,000 verranno a cura dell'Amministrazione comunale depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti, o presso la Banca Nazionale, corrispondendone gli interessi all'aggiudicatario fino alla cessazione del contratto.

L'impresa è data sotto l'osservanza della legge 20 marzo 1865 (allegato F), come pure sotto il primo adempimento del regolamento di Contabilità generale dello Stato.

I pagamenti avranno luogo semestralmente a seconda dell'avanzamento dei lavori da giustificarsi con apposito certificato del delegato stradale.

I fatali per la diminuzione del prezzo del deliberamento, non inferiore al ventesimo, sono stabiliti a giorni quindici, quali scadranno con tutto il giorno cinque del prossimo venturo mese di gennaio 1879.

Si dichiarano a carico dell'impresario tutte le spese di asta, di stampa, di stipula e registrazione del contratto, di copia, di direzione e revisione dei lavori per parte del Genio civile della provincia, e di quant'altro infine vi abbia relazione. All'uopo dovrà farsi un preventivo deposito di lire 300.

Cantalice, 23 novembre 1878.

Il Sindaco: PASQUALE DIONISI.

5808 *Il Segretario Comunale:* FELICE MALATESTA.

SOCIETÀ DELLA FERROVIA SICULA-OCCIDENTALE

PALERMO-MARSALA-TRAPANI

A norma degli articoli 27 e 28 dello statuto sociale, per deliberazione presa dal Consiglio, l'assemblea generale degli azionisti è convocata in tornata straordinaria pel giorno 22 corrente, alle ore 11 antim., nella sede della Società, in Roma, piazza di S. Maria Maggiore, n. 17, all'oggetto di deliberare intorno alle seguenti materie iscritte all'ordine del giorno:

1° Nomina di amministratori e di supplenti nei sensi dell'articolo 14 dello statuto.

2° Cottimo per la esecuzione dei lavori della linea nei sensi dell'articolo 46 dello statuto.

3° Determinazione della somma da distribuirsi fra gli amministratori per medaglie di presenza a termini degli articoli 22 e 32 lett. *C* dello statuto.

4° Comunicazioni del Consiglio di Amministrazione.

Roma, 6 dicembre 1878.

5836 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

COMUNE DI SEGNI

Avviso d'asta *per miglioramento del ventesimo.*

Si rende noto che l'appalto dei lavori di complemento del cimitero comunale venne nel 2° esperimento d'asta, tenuto oggi stesso, aggiudicato provvisoriamente all'unico offerente Francesco Senaccioli per il prezzo di lire 36,700.

Facendosi ora luogo all'esperimento pel miglioramento del ventesimo, si prevengono i signori aspiranti che le offerte in ribasso al detto prezzo di aggiudicazione, non inferiori alla ventesima parte, si riceveranno in quest'ufficio municipale da oggi a tutto il 18 dicembre prossimo, e che ottenendosi tale miglioramento si pubblicherà con altro avviso il giorno in cui avrà luogo lo ulteriore incanto per l'aggiudicazione definitiva dell'appalto.

Restano ferme le norme e condizioni indicate nei precedenti avvisi del 25 ottobre e 10 novembre corrente.

Segni, dalla Residenza comunale, li 28 novembre 1878.

5830 *Il Sindaco:* TOMMASO FALASCA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Piacenza (7ª)

AVVISO D'ASTA — Secondo incanto di seconda prova.

Stante la verificatasi deserzione del primo incanto, si notifica che nel giorno 9 dicembre corrente, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questa Direzione (strada al Dazio Vecchio, n. 41, palazzo Morandi, secondo piano), avanti il signor direttore, un secondo esperimento d'asta a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, per l'appalto in un sol lotto della provvista e distribuzione dei

FORAGGI

occorrenti pei cavalli dei vari corpi dell'esercito (esclusi quelli dell'arma dei carabinieri Reali) di stanza e di passaggio nelle Divisioni militari di Piacenza e Genova, cioè nei circondari di Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Pavia, Bobbio, Mortara, Voghera, Parma, Borgo San Donnino, Borgotaro, Cremona, Casalmaggiore, Crema, Novi, Tortona, Lodi, Genova, Albenga, Chiavari, Savona, Spezia, Porto Maurizio, San Remo, Castelnuovo di Garfagnana, Massa, Pontremoli.

L'impresa da appaltarsi sarà duratura per un anno; avrà quindi principio col 1° gennaio 1879 e termine con tutto dicembre dell'anno stesso.

Detta impresa sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere per la medesima stabiliti, in data di ottobre 1878, i quali saranno visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Il servizio dovrà essere esteso a tutti i sovraccennati circondari componenti il lotto.

Gli accorrenti all'incanto per essere ammessi a far partiti dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire ottantamila stabilita dal Ministero della Guerra, il quale deposito sarà poi pel deliberatario convertito in cauzione definitiva; tale deposito però non potrà essere effettuato che nella Tesoreria provinciale di Piacenza o in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti per lo incanto.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate a parte.

Non saranno ammesse offerte condizionate.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti da prodursi dagli offerenti all'incanto dovranno essere in carta bollata da una lira (esclusa l'applicazione di marche da bollo su carta comune), ed in pieghi suggellati.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Direzione e Sezione di Commissariato militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto quando non arrivino a questa Direzione prima che (a senso dell'articolo 86 del regolamento 4 settembre 1870) sia dichiarato aperto l'incanto e quando non siano accompagnati dalla ricevuta comprovante l'effettuato deposito provvisorio.

Si avverte che saranno considerate come nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero della Guerra, dappoichè le medesime, quando ne sia il caso, debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che a questa Direzione.

In nessun caso poi potranno essere accettate offerte per telegramma.

I partiti dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi per ogni quintale di ciascun genere che si richiede ed il costo di una razione figurativamente stabilita a solo termine di confronto per il deliberamento.

Epperciò tali partiti dovranno essere formulati dagli offerenti nel modo seguente:

" Il sottoscritto si obbliga di provvedere pel lotto di Piacenza il fieno a L. ....., l'avena a L. ..... per ogni quintale, ai quali prezzi, ragguagliando la razione che, per facilità di calcolo, si suppone composta figurativamente di kil. 6 fieno, kil. 3 avena, il costo della razione predetta sarebbe di L. ..... "

Il deliberamento dell'intiero lotto seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno al prezzo della razione stabilito in apposita scheda suggellata dal Ministero della Guerra, quale scheda verrà aperta dopo riconosciuti tutti i partiti presentati.

Si avverte che, a termini dell'art. 88 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non venisse presentata che una sola offerta, purchè accettabile.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di maggese, di cui all'art. 7 dei capitoli speciali, è limitata alla durata di tre mesi.

Il deliberatario sarà obbligato di provvedere (ove i corpi ne facciano richiesta) i generi indicati nel presente avviso, pei quali i prezzi stabiliti sono invariabili e senza ribasso, cioè:

Il grano turco	L. 17 18	per quint.	La farina di segale	L. 24 00	per quint.
La paglia mangiativa	» 5 37	id.	La farina d'orzo	» 20 25	id.
Le carrube	» 18 50	id.	La segala in grana	» 19 56	id.
La crusca	» 14 06	id.	L'orzo in grana	» 17 25	id.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiori del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa è stabilito in giorni cinque a decorrere dalle ore 11 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento, e scade quindi alle ore 11 antimeridiane del giorno 14 dicembre 1878.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, comprese quelle di registro e bollo, giusta l'articolo 5 dei capitoli generali d'onere, sono a carico del deliberatario.

Piacenza, 4 dicembre 1878.

Per detta Direzione

5829 *Il Capitano Commissario:* B. GALLI.

Direzione dell'Opificio di Arredi militari in Torino

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 19 dicembre 1878, all'ora una pomeridiana (tempo medio di Roma), nell'uffizio della Direzione suddetta, sito nell'isolato n. ... del Corso Oporto, piano terreno, si procederà all'appalto nanti il signor direttore, col mezzo di pubblico incanto, ed a partiti segreti, per la provvista sottoindicata, cioè:

N. d'ordine	INDICAZIONE della provvista	Unità di misura	QUANTITÀ da appaltarsi	N. dei lotti	Quantità per cadun lotto	Prezzo parziale	Importo di ogni lotto	Importo totale della provvista	Somma richiesta per la cauzione e per ogni lotto	TERMINI per le consegne
1	Cuoio naturale	Chilog.	1800	10	180	5 50	990 »	9,900	100	Giorni quaranta a datare da quello successivo all'avviso di approvazione del contratto
2	Cuoio nero	»	350	2	175	4 70	822 50	1,645	100	
3	Tela di filo cruda per fodero da zaini alta cent. 66 a 68	M. L.	7800	3	2600	0 60	1560 »	4,680	150	
4	Tela di cotone bianca per fasciare scheletri da zaini alta cent. 60	»	3300	1	3300	0 40	1320 »	1,320	150	
5	Tavole di pioppo da mm. 41 a 55	M Q.	400	1	400	2 40	960 »	960	100	
	Anelli in ferro bianco per zaini da fanteria	0/0	4200		4200	4 »				
	Anelli in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	0/0	8000		8000	4 »				
6	Ganci in ferro bianco per zaini da fanteria	0/0	4600	1	4600	4 »	992 »	992	100	
	Ganci in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	0/0	8000		8000	4 »				
7	Anellini in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	N.	48000	1	48000	0 02	960 »	960	100	
8	Fibbie in ferro verniciato nero per zaini da bersaglieri	»	32000	1	32000	0 03	960 »	960	100	
9	Pelli di vitello conciato	»	2500	10	250	6 »	1500 »	15,000	150	
10	Pelli di vitello annerite	»	4000	20	200	6 50	1300 »	26,000	150	
11	Funicella per teli da tenda	Chilog.	360	1	360	2 50	900 »	900	100	
12	Nastro in filo color fulvo	M. L.	15000	1	15000	0 05	750 »	750	100	
13	Fibbie diverse di ferro stagnato	0/0	55000	2	27500	3 »	825 »	1,650	100	

L'introduzione verrà fatta nel magazzino dell'opificio di arredi militari in Torino.

I campioni ed i capitoli generali e parziali d'oneri sono visibili presso la Direzione dell'opificio suddetto.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione sono fissati a giorni 15 decorribili dal mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che avrà offerto un ribasso di un tanto per ogni cento lire superiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà per base dell'asta.

I concorrenti all'asta dovranno indicare nelle loro offerte, oltre il numero dei lotti, le qualità delle robe per le quali fanno ribasso.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione suddetta che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata col bollo da una lira, firmati e in pieghi suggellati, distinti per ogni specie di oggetti giusta il numero d'ordine portato dallo specchio più sopra inserto.

Saranno respinte le offerte condizionate. Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Si accetteranno le offerte quand'anche non presentate dagli offerenti in persona, purchè siano sottoscritte di proprio pugno dai medesimi.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate ai Distretti militari di Piacenza, Bologna, Ancona, Firenze, Milano, Napoli, Roma, Verona, Venezia e Genova.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di diritti di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta, posta e di inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio degli annunzi legali della Regia Prefettura di Torino, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Torino, addì 4 dicembre 1878.

5810 *Il Direttore dei Conti*: M. BUZANO.

SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO DEL LANIFICIO DI ARCIDOSSO

Dopo la pubblicazione fatta il 3 corrente dal signor avv. Isidoro Maggi in questa Gazzetta, n. 284, sotto la enunciata rubrica, il sottoscritto crede opportuno di fare una rettifica e di portare a notizia del pubblico quanto appresso, cioè:

Che la Ditta Giorgi e Biscossi non ha fatto mai parte dell'attuale Società conosciuta sotto la ragione *Pel Lanificio d'Arcidosso Ditta F. Giorgi e C.*;

Che mediante libello del 15 novembre testè decorso il sottoscritto, come uno dei soci della detta Società, ha convenuto in giudizio i consoci, per la risoluzione della medesima per non essersi osservate le formalità di cui negli articoli 158, 161 del Codice di commercio;

Che il sottoscritto stesso si è protestato per qualunque innovazione venisse fatta in pendenza di tale giudizio a danno degli interessi del medesimo.

Roma, 6 dicembre 1878.

5818 NICOLA BISCOSSI.

PRESTITO AD INTERESSI
della Città di Castellammare di Stabia

Ventunesima Estrazione 30 novembre 1878.

SERIE A — NUMERI ESTRATTI

20 164 232 448 480 587 720 1133 1279 1327

Le suddette obbligazioni estratte sono rimborsabili con lire 300 oro dal 31 dicembre corrente anno 1878:

In Castellammare, presso la Cassa municipale.
In Napoli, presso Onofrio Fanelli.
In Torino, presso U. Geisser e C.
In Roma, presso F. Wagnière e C.
In Firenze, presso Giustino Bosio.
In Parigi, presso la Banque Générale de Crédit, 7, rue Lafayette.

I cuponi delle obbligazioni Serie A e Serie B, scadenti il 31 dicembre sono pagabili presso le stesse Case.

La 22ª estrazione avrà luogo il 31 marzo 1879 con numero 10 obbligazioni da rimborsare.

Le obbligazioni 39, 55, 58, 59, 93, 152, 381, 649, 651, 673, 828, 932, 1132, 1248, 1251, precedentemente estratte e non ancora a tutt'oggi presentate, non hanno diritto al pagamento dei cuponi scaduti e da scadere, ma al rimborso di lire 300 oro.

Castellammare di Stabia, 30 novembre 1878.

Il Sindaco: SCHERILLO.

5774 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

AVVISO.
(1ª pubblicazione)

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, nell'udienza del dieci gennaio 1879, ad istanza della signora Antonia Savini fu Gioacchino ed in danno di Paolo Nocciolì fu Girolamo, domiciliato in Roma, via del Buon Consiglio, n. 12, si procederà alla vendita giudiziale del fondo qui appresso descritto.

Casa posta in Roma, in via di San Giovanni in Laterano, ai civici nn. 44 al 53, di mappa 375 e 376 sub. 1, di dominio utile del Nocciolì e di diretto del Manicomio di Roma. L'incanto si aprirà sul prezzo di stima fissato nella perizia, cioè per lire 100,484 75.

Roma, 5 dicembre 1878.

GARBARINO MICHELE
5802 usciere del Tribunale civile.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA.